



Unit. Sicilia - 001/09
 Prot. 001/09

Palermo, 13 gennaio 2009

Al Capo del Dipartimento
 Amministrazione Penitenziaria
Pres. Franco IONTA

ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
 Amministrazione Penitenziaria
dott. Emilio DI SOMMA

ROMA

Al Direttore Generale
 del Personale e della Formazione DAP
dott. Massimo DE PASCALIS

ROMA

e, p.c.

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Angelino ALFANO

ROMA

Al Provveditore Regionale
 Amministrazione Penitenziaria Sicilia
dott. Orazio FARAMO

PALERMO

Alle Strutture Nazionali
 CGIL-CISL-UIL-SAPPE-OSAPP
 CNPP-USPP/UGL-SIAPPE

ROMA

Alle Strutture Territoriali
 CGIL-CISL-UIL-SAPPE-OSAPP
 CNPP-USPP/UGL-SIAPPE

SICILIA - LORO SEDI

Oggetto: CARCERI DELLA REGIONE SICILIA
Sovraffollamento – Carenza organici di Polizia penitenziaria -
Annuncio Stato di Agitazione - Richiesta Incontro Urgente al D.A.P.

Esimio Presidente,

anche nella regione Sicilia, purtroppo, si è raggiunta la massima tollerabilità ricettiva della utenza detentiva, raggiungendo circa 7000 presenti all'alba di oggi.

Il sovraffollamento, sommato alla ben nota carenza di personale del Corpo di Polizia penitenziaria, significa che a breve la situazione diventerà davvero ingovernabile, quindi di fatto esplosiva.

Il 12 gennaio u.s. il dott. Orazio FARAMO, Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia, in un apposito incontro in cui si è parlato di organici, non ha esitato a dichiarare di essere seriamente preoccupato per la situazione (ha alzato bandiera bianca.....!?) di fronte alle richieste di maggiore sicurezza e tutela dei lavoratori, avanzate a gran voce dalle scriventi.

Le Segreterie Regionali di SAPPE, OSAPP, CISL FP, UILPA Penitenziari, CGIL FP, USPP/UGL, CNPP, SIAPPE, in varie occasioni hanno lanciato l'allarme, e oggi, l'apprendere che esponenti politici e la stessa Amministrazione Penitenziaria ritengono che la questione risulti difficile da gestire, se da un lato rafforza la veridicità delle tesi sostenute dal mondo sindacale

tutto, dall'altro lato evidenza che in questi ultimi anni non c'è stata una politica attenta per risolvere la grave situazione penitenziaria.

Infausta, inoltre, è la notizia che un paio di giorni fa, la DGPF. ha revocato ben 77 distacchi di poliziotti penitenziari dalla Sicilia (art.7 e ASI.) depauperando ulteriormente il personale, quindi, se da un lato il DPCM. sempre contestato, del 2001 con il quale l'Amministrazione autonomamente determina le piante organiche della Polizia penitenziaria, prevedendo 4920 unità, oggi ne risultano a malapena presenti 4600 (-320),.

Il famoso decreto sulle piante organiche, inoltre, non aveva previsto le unità occorrenti per la C.C. di Marsala, e per la Scuola di Formazione di San Pietro Clarenza (CT), che di fatto hanno sottratto ulteriori 81 unità dagli istituti siciliani.

Inoltre, da un po di tempo a questa parte, sono stati affidati al Corpo ulteriori compiti, (vedi scorte a personalità Governative, Dipartimentali e della Magistratura), che impegnano circa 150 unità.

Quindi all'appello in Sicilia, terra del Ministro della Giustizia, mancano oltre 550 tra uomini e donne della Polizia Penitenziaria!!!!

E non abbiamo tenuto conto degli imminenti circa 80 pensionamenti!!!

Con questi dati allarmanti chiedete anche di aprire il carcere di Gela (CL) e quello di Noto? Con quali forze?

Siamo estremamente preoccupati che siffatta situazione potrà a breve fare esplodere l'ingovernabilità degli istituti con tutte le conseguenze che non osiamo immaginare, considerato che oramai il personale dentro le carceri opera in condizioni di sicurezza inesistenti, con turni di oltre le 8 ore continuative e con un sovraffollamento immane, soprattutto di detenuti extracomunitari. Il personale delle traduzioni di fatto lavora per oltre 18 ore con re-impieghi obbligatori e sotto scorta!!! - Con questo stato di cose dovremmo essere in condizioni anche di combattere la mafia in trincea dentro le carceri?

Il Contratto del Lavoro, l'Accordo Quadro Nazionale ed il Protocollo d'Intesa Regionale, grazie a questo disastroso stato di cose, risultano disapplicati !!. - Mancano i fondi per le ristrutturazioni, per le missioni e per lo straordinario!! E' notizia di oggi che i mezzi adibiti al trasporto detenuti iniziano a essere addirittura a corto di carburante e la società che lo fornisce sembra non faccia più credito all'Amministrazione, poichè abbondantemente morosa!!!

In questo contesto, abbiamo chiesto al PRAP (ricevendo l'avallo..) di garantire l'applicazione dei distacchi di cui all'art. 7, (cosa che non sta facendo la DGPF), assicurando così al personale la certezza di avere salvaguardati almeno i "gravi motivi famigliari".

Per le considerazioni sopra esposte, visto che l'oblio verso l'esplosiva situazione, testè segnalata, da parte sia della Politica, che dagli organi dell'Amministrazione Penitenziaria è pressoché totale, le suddette OO.SS. da oggi indicano lo stato di agitazione, con la contestuale richiesta urgentissima di convocazione al DAP., affinché siano enucleati e risolti i gravissimi problemi segnalati.

In caso di inopportuni silenzi, nostro malgrado a tutela dei lavoratori saremo costretti a mettere in piazza (in tutta la Sicilia...) i motivi della nostra vertenza.

Le strutture Nazionali sono invitate a supportare con energia la richiesta de quo.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordialità.

SAPPE Calogero Navarra	OSAPP Giuseppe Valenti	CISL FP Paolino Campanella	UILPA Gioacchino Veneziano
CGIL FP Rosario Di Prima	USPP/UGL Francesco D'Antoni	CNPP Mauro Lo Dico	SIAPPE Onofrio Sorrentino